

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 75

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di bilancio- Ricognizione stato di attuazione dei programmi e riconoscimento debiti fuori bilancio.- del Reg.

ADUNANZA del 9.10.2009

L'anno duemilanove il giorno nove del mese di ottobre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 28.9.2009 protocollo n. 16913 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica e in prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Puopolo Giovannantonio.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 21 e sebbene invitati n. = come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Mainiero Antonio	si		Della Croce Antonio	si	
Zecchino Ettore	si		Bongo Federico	si	
Caso Vincenzo	si		Giuliani Salvatore	si	
De Pasquale Benvenuto	si		Scaperrotta Alessandro	si	
Savino Antonio	si		Santoro Pasqualino	si	
Melito Carmine	Si		Pannese Alessandro	si	
Puopolo Angelo	Si		Bevere Gaetano	si	
Grasso Carmine	Si		Ninfadoro Antonio	si	
Puopolo Giavannantonio	Si		La Vita Giovanni	si	
Iannarone Alessandro	Si		Peluso Carmine	si	
Cirillo Vincenzo	Si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,05 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 21 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Ricognizione stato di attuazione dei programmi e riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

IL PRESIDENTE

Secondo punto all'ordine del giorno: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ricognizione. Stato di attuazione dei programmi e riconoscimento debiti fuori bilancio".
Relaziona l'Assessore alle finanze, Ingegnere Crescenzo Pratola, prego.

ASSESSORE PRATOLA:

Egregio Presidente del Consiglio, signor Sindaco, colleghi Assessori, cari Consiglieri comunali, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 267 del 2000 entro il 30 di settembre gli Enti locali adempiono alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, l'analisi sugli equilibri finanziari prefissati in sede di approvazione del bilancio di previsione, verificando il permanere degli equilibri dell'esercizio corrente.

L'organo consiliare provvede a verificare lo stato di salute dei conti dell'Ente, rispetto alle previsioni di inizio anno. Vengono presentate due proposte: quella che tecnicamente viene definita salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di realizzazione dei programmi stessi.

Si tratta, ovviamente, di una verifica tecnico politica molto importante, perché consente la ricognizione del lavoro svolto e lo stato di realizzazione dei progetti che sono stati presentati nel bilancio di previsione. Vi sono in questa circostanza delle variazioni in aumento e in diminuzione. Vi sono diminuzioni e aumenti in entrata, diminuzioni e aumento in uscita, parti che si compensano e portano l'equilibrio del bilancio.

Il documento finanziario è assolutamente in equilibrio e non necessita di alcuna modifica correttiva. Faccio presente al Consiglio di tenere presente che il bilancio di previsione è stato approvato nel mese di maggio del 2009 e non a fine anno 2008, quindi, in notevole ritardo, approfittando comunque delle varie proroghe concesse dal Ministero e, quindi, è nei termini. Inoltre, il nostro Comune è stato interessato da una tornata elettorale che ha in qualche misura interrotto l'attività amministrativa e rallentato la realizzazione dei programmi. L'Amministrazione anche quest'anno mette a disposizione un'ampia documentazione che consente a tutti i Consiglieri comunali di avere cognizione concreta dell'argomento che stiamo trattando.

È stato, infatti, predisposto un documento di facile lettura che può essere seguito anche nel corso del dibattito di questa sera. Darò lettura sintetica della relazione che fa parte integrante del deliberato che andiamo a chiedere di approvare.

La nuova Amministrazione appena insediata ha provveduto alla verifica dell'esistenza di fascicoli riguardanti debiti fuori bilancio. I fascicoli di proposte di debiti fuori bilancio completamente istruiti, muniti dei necessari pareri tecnici e del parere dei Revisori dei conti vengono definiti con il presente deliberato.

Altri potenziali debiti fuori bilancio, come è successo per il passato, saranno ulteriormente approfonditi, acquisendo i necessari e indispensabili pareri degli Uffici di competenza. Sono, infatti, in essere fascicoli che riguardano competenze professionali, per esempio, l'Ufficio tecnico, Lavori Pubblici e Patrimonio che riguardano competenze legali, incarichi e incarichi di consulenze nei settori Affari generali e Ufficio legale. Come.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

No, sono ridotti notevolmente rispetto al passato. Sento comunque di poter affermare che il proficuo lavoro fatto nei passati anni, a partire dall'anno 2004, ha notevolmente ridotto la criticità della questione dei debiti fuori bilancio.

Penso che bisogna continuare nell'accertamento e nella verifica dei fascicoli per riconoscere a eventuali creditori, che aspettano da diverso tempo, quanto a loro dovuto. Le somme, per complessivi Euro 97 mila 874,94 riguardano: sentenze esecutive per euro 56 mila 278 e incarichi legali e professionali e prestazioni di servizio senza impegni di spesa per euro 41 mila 596.

Questo è agli atti di questo Consiglio comunale. Poi ne discuteremo uno per uno di questi debiti e valuteremo l'opportunità di riconoscerli totalmente o a limite eliminarne, penso, uno, sulla base delle risultanze contenute nella relazione tecnica che fa parte integrante del deliberato da approvarsi e sulla base del parere tecnico del Collegio dei Revisori dei programmi e la messa a verifica sul perdurare, salvo l'ulteriore verifica al 31 dicembre del 2009 di eccezionali eventi non previsti negli equilibri finanziari e anche della gestione residui annualità precedenti.

Dopo aver letto questa breve relazione, sento la necessità, di far presente, a seguito della comunicazione da parte del Collegio dei Revisori, che purtroppo sono stati messi nella condizione di esaminare gli atti all'ultimo momento, perché c'è stato un salto di tensione al server che abbiamo qua collegato con gli Uffici finanziari e, quindi, non è stato possibile nella giornata precedente completare il lavoro che era stato già predisposto per passare il tutto al Collegio dei Revisori.

Anche su questo c'è una nota indirizzata dal dirigente Ruzza che chiedeva l'intervento immediato e il ripristino del server per poter completare il lavoro. Sento anche la necessità di ringraziare il Collegio dei Revisori che ha finito il mandato qualche giorno addietro.

Tant'è vero all'ordine del giorno del Consiglio comunale era anche previsto la nomina dei nuovi Revisori dei Conti che, immaginano, dovremmo comunque fare, poiché abbiamo 45 giorni di tempo per poter nominare i nuovi Revisori.

Devo dire anche che nella lettura del parere del Collegio dei Revisori, che io ritengo sia obiettivo e oggettivo, rispetto alle cose che noi teniamo in essere e che teniamo agli atti, perché non dobbiamo nasconderci dietro situazioni che sono evidenti, fa rilevare il Collegio dei Revisori, a seguito di un'attenta lettura della relazione del dirigente dell'area finanziaria che invita, di conseguenza, a attivarsi per il recupero di somme che il Comune di Ariano vanta nei confronti di altri Enti, oltre a questo, di tener presente che c'è una situazione debitoria di circa 1 milione 136 mila euro che riguardano, appunto, partecipazioni, livelli di assistenza, su cui l'Amministrazione comunale ha proposto ricorso.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Quella somma che è stata anche pubblicizzata sui giornali dei 3 milioni di debito che il Comune aveva, non era reale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

3 milioni è l'intero ammontare; 2 milioni ci spettano di diritto, 1 milione e 100 dovremmo restituirlo. Dovremmo, dico perché noi abbiamo fatto opposizione e riteniamo di avere anche ragione su questo fronte.

Dice, inoltre, il Collegio di stare attenti, ovviamente, alla futura, prossima approvazione del bilancio di previsione del 2010, per il quale riteniamo di poter evitare di arrivare a termini molto al di là, rispetto al mese di gennaio 2010.

Oltre questo, mi corre l'obbligo di ritenere per acquisito il parere del Dottor Ruzza che è una bozza, che è un parere bozza di deliberazione che fa riferimento alla normativa, per cui siamo obbligati entro il 30 settembre a portare la salvaguardia degli equilibri di bilancio,

secondo l'articolo 193 della legge 267 del 2000 del Testo Unico e, oltre a questo, secondo l'articolo successivo, il 194, riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio che interessano comunque solo una parte della situazione debitoria.

Tant'è vero lo stesso articolo fa riferimento ad una serie di debiti che possono essere riconosciuti: quelli per sentenze esecutive, quelli per coperture di disavanzi di Consorzi, di cui l'Ente fa parte, la ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile di società di capitali costituite per l'esercizio di esercizi pubblici, procedure espropriative di occupazione d'urgenza per pubblica utilità, acquisizione di beni e servizi.

L'altro elemento è lo stato di attuazione dei programmi, a cui ho fatto riferimento poco fa. Rispetto a questo, anche nella nota preparata dal dirigente dell'area finanziaria, viene evidenziato che alcuni dei funzionari hanno risposto all'appello, alla richiesta del 21 agosto 2009, mentre altri non hanno risposto.

In particolare si chiedeva a quelli che hanno le funzioni dirigenziali, organizzative, dice giustamente Luciano Leone, di rispondere entro il 15 di settembre. Hanno dato risposta la Dottoressa Barbara Manganiello, il dott. Cirillo della Polizia Municipale, i servizi sociali, i servizi tecnici e, ovviamente, il responsabile dell'area finanziaria.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, tratteremo tra poco questa questione per capire di che cosa si tratta e quali sono i debiti che portiamo questa sera al riconoscimento. Facendo riferimento alla relazione del Collegio dei Revisori, quando ho parlato di somme che il Comune vanta nei confronti di creditori, in questa bozza è specificato, appunto, che il Comune di Ariano vanta un credito di 597 mila euro nei confronti della Sidigas S.p.A..

Vanta un credito nei confronti dell'Alto Calore Servizi per euro 534 mila circa. Il Sindaco mi dice che 105 mila euro sono stati deliberati pochi giorni fa e, appunto, quella che ho citato prima, la quota ristoro ambientale dall'ex Commissario per l'emergenza rifiuti. Scusate, questo è un ulteriore credito che noi vantiamo nei confronti del Commissariato per l'emergenza rifiuti per 1 milione e 542 mila euro; invece quello che ho detto prima, quella compartecipazione ai livelli essenziali di assistenza Asidev di euro 1 milione 136 mila...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Io penso di sì. Io mi soffermerei, prima di fare il punto della ricognizione dei programmi, sull'aspetto dei debiti fuori bilancio. Ci sono 6 riconoscimenti di debiti che riguardano sentenze esecutive e riguardano Ditta Surro Umberto per euro 2 mila 463; Marsigliese Umberto e Geometra Dino Moschella per euro 5 mila 672.

Dico anche nomi e cognomi, perché qualcuno potrebbe trovarsi nella condizione di incompatibilità, per cui dovrebbe in qualche modo astenersi dalla votazione. Se non dovesse verificarsi questo, chiedo il voto globale su tutti quanti i debiti che stiamo portando al riconoscimento.

Panzetta Michele e Avvocato Guerino Gazzella risarcimento danni per lesioni personali più spese legali sentenza n. 22 del 2009 per euro 13 mila 792. Due riconoscimenti di debito nei confronti di due dipendenti del Comune di Ariano per euro 16 mila uno e 13 mila l'altro per un totale di 56 mila 278 euro.

Oltre a questi, chiediamo di esaminare anche il riconoscimento di debiti che riguardano incarichi legali e professionali e prestazioni di servizi che non tenevano a monte un impegno di spesa. Nel caso specifico di questi uno riguarda l'Ufficio legale nella persona dell'Avvocato Melito Antonietta per euro 2 mila 994, incarico legale per opposizione a Decreto ingiuntivo conseguente a giudizio tra Comune e Socem.

Sempre Ufficio legale riconoscimento all'Avvocato Vincenzo Pratola per essere stato

Avvocato nella controversia tra il Comune contro Panzetta e non so se sia Elia Raffaele 3 mila

402 euro; all'Avvocato Luparella per euro 8 mila 868, opposizione a Decreto ingiuntivo tra Comune contro Italdata.

Salto il punto 10. su cui chiedo una riflessione per passare al punto 11 che riguarda il riconoscimento dell'Avvocato Dante Vetrone di una somma pari a 3 mila 775 nel giudizio tra Comune contro De Gruttola Giovanni e Ufficio personale, Avvocato Rizzo resistenza contro la richiesta fatta dall'Architetto Chiuchiolo per differenze retributive nel ruolo di dirigente.

La sentenza ci ha dato ragione. È la n. 599 del 2008 per un importo di 6 mila 337 euro. Oltre a queste, ho detto che saltavo il punto 10, perché il punto 10 io lo pongo all'attenzione del Consiglio, chiedendo anche di votarlo e riguarda prestazioni fatte dal Geometra Modestino Raffaele e Santosuosso Antonio che furono incaricati dal Comune di Ariano per fare i frazionamenti al comparto valle.

In quell'occasione per lo svolgimento di questa prestazione c'era una delibera di Giunta municipale del '99 con allegata una parcella che era stata esibita senza il visto dell'ordine di competenza. L'importo da riconoscere è di 16 mila 218 euro, ma su questa il Collegio dei Revisori non ha espresso il parere favorevole del tutto, in quanto chiede che venga acquisito il visto sulla parcella professionale per la liquidazione delle somme vantate. Su questo chiedo una riflessione.

L'ammontare di questi ulteriori riconoscimenti, comprensivo di quello che ho detto prima, è pari a 41 mila 596 che sommati ai 56 mila 278 di prima ammontano a 97 mila 874 euro e sono tutti quanti questi debiti coperti dalla disponibilità dell'Ente.

Nel caso in cui il riconoscimento del fascicolo 10 non dovesse avvenire, il totale da riconoscere, invece, di essere 97 mila 874, diventerebbe 81 mila 656 euro. Questo è quello che abbiamo agli atti. Se servono notizie sullo svolgimento di prestazioni da parte di questi signori, possiamo darle durante il dibattito del Consiglio comunale.

È necessario, visto che parliamo di salvaguardia, entrare anche nel merito dei numeri, visto che ho detto precedentemente che ci sono maggiori diminuzioni, variazioni e diminuzione in aumento di entrate, variazioni in diminuzione e aumento in uscita.

In particolare faccio presente che per maggiori entrate che vengono portate all'attenzione del Consiglio comunale, la variazione interessa 4 milioni d'euro circa e precisamente 4 milioni 165 mila 604 euro. Invece le minori spese ammontano a 206 mila 729 euro. Le maggiori spese ammontano a euro 4 milioni 322 mila 233 euro, per cui il totale delle variazioni ammonta a euro 4 milioni 372 mila, di minori entrate per 50 mila euro e maggiori spese per 4 milioni 322 mila euro.

In queste variazioni che portiamo all'attenzione del Consiglio ci sono in particolare 2 milioni e 300 mila euro sia in entrata e sia in uscita, su cui penso che il Sindaco potrà essere più preciso, perché abbiamo questo finanziamento e questo finanziamento che ci viene dato dalla Regione Campania viene, secondo questa variazione, quest'assestamento, impegnato per 2 milioni d'euro per risolvere il problema delle fognature, della depurazione nelle località Cardite, Grignano, tutta la parte a valle.

Non so se rientra pure Manna o no.

Si allontana il cons. Caso: Presenti 20 –

CONSIGLIERE SANTORO:

Di tutte le opere a Difesa Grande non si fa niente. La centralina neanche si mette.

ASSESSORE PRATOLA:

Io sto dicendo come sono state destinate.

CONSIGLIERE SANTORO:

Una centralina per l'aria. Noi siamo preoccupati ...*(fuori microfono)*... Con tutte le somme che arrivano per il ristoro ambientale, 2 milioni e 300 mila euro, non si mette la centralina.

ASSESSORE PRATOLA:

Viene sollecitata questa cosa dal Consigliere Santoro. Penso che ce ne possiamo fare carico tranquillamente. Penso che dobbiamo farcene, anzi ci facciamo carico di quest'impegno. Penso che tutta la Giunta insieme al Sindaco non possiamo trascurare quello che dice il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

Mi auguro che non sia lo stesso impegno dell'Arpac.

ASSESSORE PRATOLA:

Io ho detto che non intervenivo sullo specifico della destinazione di questa somma. Era bene che ne parlasse il Sindaco che conosce nei dettagli le motivazioni, per cui alla fine la destinazione di questi 2 milioni e 300 mila euro... 2 milioni servono per risolvere il problema del...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

No, 300 mila euro servono per togliere la copertura in amianto di un edificio del Comune di Ariano che è il palazzo di giustizia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Altre voci che riguardano il Piano di zona sociale sono in entrata e uscita, come, per esempio, il progetto "La nave e l'isola"; il progetto "Vivere per il territorio" e mettiamo e utilizziamo in questa variazione di bilancio anche una somma pari a circa 51 mila euro incassati per alienazioni fatte negli anni passati, alienazioni che sono state deliberate da questo Consiglio comunale.

Se avete necessità di essere puntualizzati sulle singole voci di capitolo segnate, sono a vostra disposizione. Giustifico il dirigente dell'area finanziaria, perché aveva un impegno improcrastinabile, per cui questa sera, a differenza delle altre occasioni in cui si è parlato di questioni di bilancio, non è presente in quest'occasione.

Sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi c'è agli atti questo fascicolo che anche con la grafica può aiutare a capire lo stato di salute dell'Ente. Io mi soffermo solo a dire che le risorse destinate ai programmi del 2009 ammontano nello stanziamento attuale a 62 milioni circa e con una proiezione al 31 dicembre 2009 pari a euro 33 milioni con un impegno, con un'utilizzazione di 28 milioni e 888 mila in meno.

Così come risorse impiegate nei programmi del 2009, utilizzo economico, ammontano nella proiezione del 31 dicembre a 22 milioni e 900 mila euro, così per le spese correnti, per le spese in conto capitale. È inutile che mi metto a leggere tutti questi numeri, altrimenti uno si riempie la testa di numeri senza che si capisca, invece, l'effettivo stato di salute dell'Ente.

Ritengo, invece, importante soffermarmi sullo stato di finanziamento degli investimenti programmati. In questa pagina 7 della ricognizione e lo stato di finanziamento degli investimenti programmati troviamo segnato l'elenco delle opere pubbliche che hanno avuto

finanziamento, quelle che non sono coperte da finanziamento e lo stato d'arte di ogni singola opera.

In particolare, per esempio, il punto 3 "risanamento Fosso Concoline" troviamo scritto che era previsto un intervento per 5 milioni d'euro. L'intervento è stato totalmente finanziato per 5 milioni d'euro, quindi, non c'è nessun altro onere aggiuntivo ulteriormente da aspettare che, ad esempio, invece, capita per quello che è tanto caro al Consigliere Bevere, l'ex Ospedale San Giacomo che necessita di 210 mila euro e...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

No, no, ho detto entro il 31 gennaio 2010. Consigliere Ninfadoro era disattento. Siccome a marzo ci sono le elezioni regionali fissate ormai dal Ministero degli Interni o lo facciamo entro quella data o per quest'appuntamento elettorale dovremmo arrivare a giugno del 2010 e fare un bilancio di previsione, quando mezzo anno già è passato e non sarebbe del tutto corretto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Pratola che, come sempre, è stato molto puntuale, molto preciso e molto chiaro. Consiglieri che vogliono dare un contributo, prego iscriversi a parlare. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere La Vita, ne ha facoltà.

L'ASSESSORE PRATOLA:

Chiedo scusa al cons. La Vita. Voglio soltanto dire che tutti quanti avete ricevuta una lettera per l'attivazione dell'accesso alla consultazione delle delibere e determine. Le determine dell'area finanziaria già sono in visione totalmente. Ci stiamo attivando per pubblicare le delibere da quando ci siamo insediati sia di Giunta che di Consiglio e lo stesso per le determine dei vari Uffici.

CONSIGLIERE LA VITA:

Innanzitutto Presidente, una richiesta dell'opposizione per quanto riguarda l'accesso alla documentazione del Consiglio che poi chiaramente costituisce il fascicolo degli argomenti all'ordine del giorno. Noi abbiamo difficoltà a leggere i documenti 2, 3 ore prima del Consiglio.

Gradiremmo possibilmente, con le esigenze dell'Ufficio, trovare, perlomeno nel fascicolo che è a disposizione dalla segreteria, la documentazione per essere più preparati nell'interesse generale, niente di più.

Si allontana il cons. Bongo: Presenti 19

PRESIDENTE:

Consigliere La Vita volevo solo informarla di un fatto che è successo per questo Consiglio comunale, dove il server del Comune si è interrotto un giorno prima e, quindi, gli atti non potevano essere stampati. In futuro, salvo qualche altro incidente, saremo molto puntuali. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA:

Detto questo, mi aspettavo dall'Assessore al bilancio un intervento non soltanto legato alla lettura dei dati statistici. Mi avrebbe fatto piacere sapere un punto di vista personale, quale competente della materia, circa il permanere degli equilibri di bilancio, ma su questo poi ci

vorrebbe un Consiglio a parte, sull'andamento per il futuro, sull'andamento gestionale e sulla trattazione dei debiti fuori bilancio, in particolar modo per quando riguarda gli incarichi che

vengono conferiti dall'Ente sia per ciò che riguarda le controversie che per le consulenze di carattere tecnico in generale.

Noi ci siamo sempre imbattuti come Ente da sempre, credo, nella verifica di questi debiti voluminosi che il più delle volte sono collegati alle richieste professionali dei tecnici, dei consulenti legali, dei Geometri, Ingegneri e etc. e che il più delle volte purtroppo gravano in maniera sensibile sugli equilibri di bilancio.

Non è possibile ancora, credo, mantenere ferma quest'impostazione per il futuro, anche perché sappiamo bene che il Comune non si trova in condizioni tali da permettersi il lusso di pagare certi emolumenti. So che si sta organizzando un regolamento, per gestire meglio le questioni che riguardano, per l'appunto, questa materia delicatissima per l'Ente. Non solo, però Sindaco, è importante ancorare ai minimi tariffari l'organizzazione di questi incarichi che eventualmente, se vengono conferiti, è chiaro che ci dovrà essere la necessità per farlo, anche perché il Comune ha un proprio Ufficio legale, ha funzionari che possono chiaramente dare delle indicazioni importanti per la risoluzione delle controversie e, quindi, può fare ricorso in maniera sicuramente da ridimensionare per il futuro quest'iter, diciamo, quest'itinerario che spesso poi ci porta a verificare richieste voluminose.

Un regolamento per stabilire i minimi tariffari, il ricorso, per ciò che riguarda il punto di vista dell'opposizione mi sento di poterlo rappresentare in questa circostanza, di fare quanto più possibile attenzione anche alla scelta nel mercato, diciamo così, dei professionisti, chi poi deve assolvere ad una funzione importante che è quella della difesa dell'Ente.

Ci sono stati professionisti che hanno vissuto di incarichi professionali tanto di destra quanto di sinistra. Per tanto tempo hanno gestito in maggior misura le cause del Comune con un arricchimento anche personale che si può contabilizzare tranquillamente.

Ci auguriamo che per il futuro si segua un iter diverso e si tenga conto anche della valenza professionale e su questo ci richiamiamo all'esperienza del Vicesindaco, Avvocato Giuseppe Lo Conte che già ha detto di voler ridurre congruamente questo meccanismo, questo sistema.

Per quanto riguarda Assessore Pratola, diciamo, l'intervento che hai prospettato ai Consiglieri comunali, diciamo che pur dando importanza alla relazione dei Revisori dei Conti che chiudono, mi pare, il mandato in questa seduta, non hai fatto riferimento al problema del recupero delle imposte comunali che è una materia molto, molto delicata, per la quale il sottoscritto già qualche tempo fa ha sollecitato il dirigente dell'area finanziaria a adottare delle soluzioni urgenti.

Mi riferisco alla questione di Tributi Italia. Diciamo che fino a adesso c'è andata bene, perché forse uno dei pochi Enti in assoluto in Italia che sta a posto dal punto di vista del recupero di ogni credito con Tributi Italia è proprio il Comune di Ariano Irpino.

Questo è un merito che è legato all'introduzione di quel meccanismo che si chiama cash pooling che consente di fare il giroconto e, quindi, di recuperare direttamente le imposte, per le quali poi agisce la società Tributi Italia.

Tutti sappiamo, però, che questa società si trova in una situazione di gravissima insolvenza. Il 24 di ottobre è fissata un'udienza prefallimentare innanzi al Tribunale di Roma e si parla di un buco di circa 60 milioni d'euro. Il che significa, fuori dalle situazioni anche di carattere penale che hanno riguardato gli amministratori di questa società, che con molte probabilità ci troveremo di fronte ad un fallimento ormai già negli atti che può compromettere per il futuro il rapporto con il Comune di Ariano.

Io ho chiesto al dirigente dell'area finanziaria, innanzitutto, di essere informato sulla situazione debitoria o creditoria del Comune verso questa società e, invece, ho appreso, ovviamente, con soddisfazione che sta tutto a posto, ci troviamo, anzi, con qualcosa che noi dobbiamo dare a loro.

Assessore è il momento di uscire da questo rapporto con Tributi Italia, perché in una prospettiva di fallimento, le somme, e qui c'è l'Avvocato Lo Conte che può confermare questo, le somme che sono state recuperate dall'Ente con un sistema preferenziale, rispetto ad altri Enti che, invece, non hanno recuperato potrebbero trovare, potrebbero trovare, perché è la legge fallimentare che poi consente di poter fare quest'operazione, una manovra, diciamo così, di carattere revocatorio dei pagamenti e a quel punto comporterebbe la restituzione perlomeno delle somme ricevute dall'Ente in costanza di stato di insolvenza, cioè durante la fase in cui la società si trovava già con una crisi finanziaria conclamata.

La preoccupazione, come opposizione, è questa, motivo per cui di fronte a un mancato rinnovo della polizza fideiussoria che consentirebbe di recuperare per il futuro eventuali imposte in evase, sarebbe il caso di risolvere il rapporto con Tributi Italia proprio motivandolo con questa situazione di crisi finanziaria che non credo troverà soluzione, se non attraverso una declaratoria di fallimento.

Su questo Assessore Pratola noi ti sollecitiamo, come opposizione, per non trovarci in questa prospettiva, ma soprattutto per non trovarci in difficoltà con le casse comunali, visto che... credo che anche l'Assessore per la verità sappia meglio di me come stanno le cose per Tributi Italia. Questo è un argomento. Poi al Vicesindaco ricordavo poc'anzi la questione degli incarichi. È una questione importante per il Comune. Noi gradiremmo che non ci sia più quel meccanismo anche di carattere clientelare che si è creato per il passato e che ha visto, io prima lo dicevo, in particolare qualche studio legale concentrarsi quasi esclusivamente su quest'attività, come se si trattasse dell'unico cliente a disposizione.

Gradiremmo, quindi, una maggiore trasparenza, ma soprattutto il ridimensionamento del fenomeno. Per quando riguarda, Assessore, diciamo, le aspettative dell'Ente che possono far trasparire dalla relazione dei Revisori dei Conti, e per la verità sono stati puntuali, se pure in difficoltà, diciamo, di carattere temporale nel redigere le relazioni, nell'approntare i pareri previsti dal Testo Unico, quello che può mettersi ancora in evidenza è questo.

C'è la necessità di attivare dei meccanismi più veloci per il recupero dei crediti dell'Ente, soprattutto quando l'Ente, come in questo caso, si trova nella necessità di recuperare liquidità per sopravvivere, perché noi ci troviamo, appunto, come tutti sapete, non è una mia invenzione, in una fase estremamente delicata.

Quest'anno non potremmo più avere il paravento o la salvaguardia, diciamo così, della legge finanziaria per quanto riguarda il patto di stabilità. Diciamo che giochiamo una partita fondamentale per il futuro. Abbiamo necessità tutti noi di seguire con attenzione l'andamento gestionale dell'Ente e, quindi, c'è una scommessa in atto, Assessore Pratola, che può, effettivamente, dare dimostrazione all'esterno che c'è una valenza di un apparato che è, appunto, quello della pubblica Amministrazione che è stato in grado di recuperare una situazione difficile e di mettersi in cammino per il futuro in maniera più organizzata, più puntuale.

Su questo vi sollecito un'attenzione ulteriore e soprattutto, Assessore, anche c'è la necessità di vigilare in maniera più puntuale su quelli che possono essere i comportamenti dei funzionari, dei dipendenti, di chi gestisce la cassa del Comune, comportamenti che possono sconfinare nell'inerzia, cioè nella volontà di non comunicare, di non sollecitare le attività di recupero del Comune per quanto riguarda, appunto, i crediti che dovremo incamerare.

Crediti liquidi ed esigibili ce ne sono, motivo per cui su questo va posta l'attenzione soprattutto del tuo Assessorato. Un'ultima cosa, poi chiudo, lascio la parola agli altri

Consiglieri, vorrei porre l'attenzione sulla questione della Sidigas che è un argomento molto serio e che interessa l'utenza. Interessa l'utenza nel vero senso della parola. Noi ci siamo trovati di fronte a meccanismi, e qui richiamo l'attenzione dell'Assessore Li Pizzi che ha avuto, diciamo, contatti quotidiani con questa società, con comportamenti che alcuni funzionari della società hanno posto in essere nei confronti dell'utenza.

Distacchi illegittimi, situazioni di contrasto con i dipendenti di questa società, denunce penali per tentativo di estorsione, recupero di crediti prescritti, attraverso il sistema del distacco illegittimo, insomma una serie di situazioni che hanno portato gran parte dell'utenza a risolvere il rapporto con la Sidigas e a rivolgersi ad altre società di distribuzione.

Oltre a questo fenomeno che riguarda i nostri cittadini che è il fatto, innanzitutto, prioritario del mio intervento, c'è da dire che questa società si trova anch'essa con una moratoria organizzata in maniera puntuale dall'Authority per l'energia.

Una moratoria che si concludeva anche con un'inibitoria, caro Assessore Li Pizzi, alla distribuzione del gas. Poi c'è stato l'evolversi delle cose, mi riferisco al gennaio del 2009. C'è stata la possibilità di recuperare, attraverso lo stratagemma della Sidigas.com e etc. etc. che era un'altra formula societaria che doveva essere attivata per uscire fuori dalla moratoria imposta dall'Authority, però, alla fin fine il discorso rimane sempre quello.

C'è oggi una situazione di difficoltà, a parte la creditoria dell'Ente che è notevole, 597 mila euro e non so da quanto tempo poi parta, effettivamente, questa creditoria. Bisognerebbe vedere negli atti da quanto tempo l'Ente non riscuote queste somme dalla Sidigas, ma a parte questa situazione, io ritengo che sia anche qui il caso di arrivare ad una risoluzione, caro Assessore Li Pizzi.

Comprendo i rapporti che nel tempo si possono creare con queste società che collaborano poi alla fin fine con il Comune, ci mancherebbe altro. Però, sta di fatto che ci sono problemi anche qui di tenuta della società. C'è una situazione evidentemente debitoria non soltanto con il Comune.

C'è una sanzione notevole imposta dall'Authority, se non sbaglio di circa 500 mila euro e sono altri soldi e evidentemente ci sono anche altre situazioni debitorie che coinvolgono questa società, per cui anche qui in prospettiva, ma in prospettiva imminente credo a questo punto per cui c'è la necessità di chiudere i rapporti con questa società, se l'andazzo è questo. Innanzitutto, ci sarebbe da registrare in maniera seria e puntuale, credo che l'Assessore ne sappia qualche cosa, le lamentele dei cittadini. Guardate che sono notevoli. L'altra società che si è affacciata da poco tempo ad Ariano sta chiudendo contratti regolarmente, quindi, sta recuperando i rapporti con un'utenza malmenata in alcuni casi da questa Sidigas.

Quindi, ritengo che allo stato attuale anche il Comune debba fare una valutazione conclusiva sui rapporti con questa società e credo che per quanto mi riguarda posso concludere tranquillamente, sollecitando l'Assessorato a continuare su questo sistema di vigilanza, di controllo sull'attività dell'Ente e bisogna, quindi, Enzo, mi permetto di chiamarti per nome, bisogna stare attenti con queste due situazioni: Sidigas, Tributi Italia.

Per quello che mi riguarda, come gruppo, capogruppo del Partito socialista segnalo la necessità, l'opportunità di risolvere i rapporti e di guardare l'opportunità per l'Ente di organizzarsi in maniera diversa.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere La Vita. Vi sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere De Pasquale, ne ha facoltà. Grazie.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Sappiamo che l'argomento all'ordine del giorno presuppone tre ordini di problemi. Il primo problema è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Ha detto l'Assessore e i dirigenti che hanno relazionato sullo stato di attuazione dei programmi...

Su quest'argomento io ho sempre fatto una battaglia, perché i dirigenti fossero più puntuali e più precisi nella relazione con dati molto più analitici e significativi, però, diciamo che questa volta e solo per questa volta, essendo un anno di transizione, perché si è interrotta un'Amministrazione, n'è uscita un'altra e, quindi, gli indirizzi che dovevano dare sono stati parziali da parte di tutte e due le Amministrazioni, diciamo che soprassediamo su quest'argomento, ma per la prossima annata, cara Amministrazione, cerchiamo di essere più precisi e più puntuali.

I dirigenti sono pagati profumatamente e devono fare il loro lavoro. Non possono dire nella relazione sono in stato di avanzata attuazione. Non penso che sia questo il modo di trattare un'Amministrazione. Quindi, invito quest'Amministrazione a puntualizzare nel prossimo PEG gli impegni che devono avere e relazionarli puntualmente.

Esiste anche un nucleo di valutazione per relazionare sul modo di comportarsi della dirigenza e, quindi, noi possiamo prendere le dovute precauzioni. Su quest'argomento poche battute. Sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Assessore ha parlato chiaro. Già aveva parlato chiaro precedentemente, quando abbiamo dato gli indirizzi generali programmatici.

Ha parlato chiaro il ragioniere, il responsabile dei servizi finanziari. Ha parlato ancora più chiaro il Collegio dei Revisori, però, qua hanno parlato solo chiaro. Hanno detto questi sono i problemi, ma non è che adesso... ci sono i problemi e lo diciamo da 3, 4 anni. Io per fortuna mia l'ho sempre detto. Qualcuno mi chiamò Cassandra, stava seduto proprio dove sto seduto adesso io, perché diceva che io stavo all'opposizione e volevo fare.....(*interruzione di registrazione*).....brutta figura.

Il problema esiste e i problemi vanno risolti. Noi non possiamo immaginare che facciamo l'elenco di queste che sono le posizioni creditorie e debitorie. Ce ne laviamo le mani, perché l'abbiamo detto. No, dobbiamo trovare soluzioni.

O troviamo soluzioni in questa sede, come Consiglio, con un apposito Consiglio comunale o lo facciamo di maggioranza o lo fa l'Amministrazione che ci convoca. Alcune indicazioni noi le possiamo dare e giusto sul fatto dei tributi, noi possiamo immaginare, per esempio, per dare un avvio di soluzione, possiamo immaginare la costituzione di una società a responsabilità limitata con socio unico, detenuta dal Comune di Ariano.

Prende in mano tutti i tributi. Sulla scia di quest'organizzazione abbiamo un dirigente dell'area finanziaria e non si può pensare e immaginare che diamo i servizi finanziari all'esterno. Se il dirigente percepisce un compenso per fare il dirigente, deve avere una serie di posizioni organizzative e può gestire anche...

Eventualmente o lo gestisce in proprio o con una società mirata che è facile da costituire e forse questa società a capitale unico potrebbe anche gestire i tributi di questi Paesi vicini. Ci sta da lavorare molto.

Sui problemi degli incarichi agli Avvocati, per riprendere il discorso di La Vita, io già mi sono battuto. Non basta avere un incarico o un regolamento degli incarichi agli Avvocati e dire facciamo le tariffe minime. Io ho proposto che... siccome la marea di debiti fuori bilancio ci arriva dai tecnici e dagli Avvocati e quando si parte con l'incarico ci diamo un'acconto di 500,00 euro, poi si arriva alla fine dell'anno con 10 mila, 15 mila, 20 mila e non si capisce niente.

Poi non possiamo pagare. Ci citano in giudizio, sentenza e raddoppiamo le spese. Siccome si può parlare anche di pianta organica, io suggerisco di verificare l'ipotesi, se è possibile, di attuare un servizio avvocatura nel nostro Comune, facendo specializzare i nostri Avvocati, perché le cose sono sempre le stesse.

O facciamo i contratti scritti male e ci citano, oppure le cose sono sempre simili, quelle che va a fare il Comune in Tribunale. Una volta che si sono specializzati... oppure possiamo fare una convenzione con uno studio esterno a cui far gestire tutte le cause.

Si devono migliorare le entrate, risparmiare. Ho letto tra le righe, e ancora una volta do ragione a La Vita, le carte ci sono arrivate stamattina e in questa marea di carte abbiamo potuto spicciare qualche cosa. Per l'illuminazione, l'unica voce che ho letto sono 50 mila euro in più. Dicemmo che

sull'illuminazione, mi pare, può darsi che mi sbaglio, dicemmo sull'illuminazione che in qualche modo dovevamo trovare un modo per risparmiare e non per accentuare la spesa.

Questi sono suggerimenti che non vanno a ledere l'attività dell'Amministrazione. Siamo qui per migliorare la situazione generale di quest'Ente. Io ancora non ho assimilato la formazione di maggioranza, ma mi sto adeguando.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Però, queste non sono critiche, sono fatti e atti propositivi. Mentre una volta li dicevo e nessuno sentiva, adesso probabilmente qualcuno mi sente e forse ne può prendere atto e dire verifichiamo, se questa cosa potrebbe andare bene o potrebbe andare male. Ci sarebbero da dire altre cose. Su questo fatto pure della Sidigas noi siamo...

Può darsi pure che in un'eventuale causa noi avremmo torto, perché si tratta delle reti... loro dovevano pagare i mutui delle reti. Visto che si è liberalizzato il consumo dell'energia, può darsi che... stiamo facendo causa, mi pare e se abbiamo torto comunque dobbiamo pagare. Noi stiamo facendo come quello che dice tu non paghi a me e io non pago a te.

Il principio di contabilità mi pare che dice che non si possono fare compensazioni, ma comunque le stiamo facendo sia per la Sidigas, ma anche, da quello che ho capito, per i rifiuti. Non stiamo pagando niente, perché pensiamo di avere crediti da qualcuno. Sull'Alto Calore probabilmente, se non facciamo subito, va a finire che... si disperde anche questa società.

C'è da lavorare molto. Mettetevi sotto, cara Amministrazione e noi più che supportare queste cose, darvi consigli non possiamo fare. Se ci coinvolgete, noi avremo maggiore spinta e maggiore entusiasmo anche per proporre cose nuove.

Sui debiti fuori bilancio purtroppo io ho avuto per 5 anni un atteggiamento preciso, rigido. Ho detto che i debiti fuori bilancio non si possono portare a macchia di leopardo, perché non era giusto, rispetto a chi avanzava i soldi e chi no. Tant'è vero che come Consigliere pur di maggioranza, sempre per migliorare la qualità del nostro Comune e della nostra Amministrazione, ho fatto richiesta il 5 ottobre chiedendo di vedere l'elenco di tutte quelle che sono le ipotesi possibili di debiti fuori bilancio.

Ti è arrivata Assessore? Non ti è arrivata. L'ho protocollata il 5 ottobre.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Ci vedemmo quella mattina e ne discutemmo. Questo per dire che anche i debiti fuori bilancio vanno trattati, come devono essere trattati. Io questa volta non so come mi comporterò, perché ho votato sempre contro in queste situazioni, ma anche questa volta, caro Assessore, io devo dire che c'è stata una confusione totale.

Stamattina ho preso un po' di carte e un po' di fotocopie e devo dire la verità che ci ho capito poco e niente. Lei ha elencato alla fine 11 punti, perché prima ne avevo 7, poi si capisce... ne ho trovati 11 di quelli che ha letto lei. Di questi 11, però, non solo Un. 10 nel fascicolo non c'è nessun parere dei Revisori, ma non c'è neanche il n. 4...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Sono 12, bravo. Non c'è nemmeno il n. 4, io non lo trovo proprio nella relazione dei Revisori e poi ho dei dubbi sul n. 1 che i Revisori dicevano qualche cosa e sul n. 7. Io non l'ho trovato più. Volevo andare a vedere e purtroppo sono varie relazioni. Quello che ho avuto io nelle mani, sono queste qua.

I debiti sono 12. Questa volta vogliamo fare uno sforzo e voglio proprio forzare la mia... sono 12. Se mi risolve il problema di questi 3 che non so bene, cioè il n. 1, il n. 7 e il n. 10. Al

n. 4 e 10 non c'è proprio il parere dei Revisori, quindi, penso che si dovrebbero stralciare. Se ci sono, me li fate leggere e io ne prendo atto, mentre al n. 1 e al n. 7 c'era una condizione posta dai Revisori, almeno per le carte che ho io in mano.

Se poi avete altre carte, me le fate leggere e ci adeguiamo. Se è questo, può darsi che faremo uno sforzo solo per quest'occasione e voteremo, l'Assessore dice che si deve votare il pacchetto intero, a favore. Non posso votare sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio contro, perché è un atto fondamentale e ci manderebbe tutti a casa, se fosse bocciato.

Preannuncio il voto favorevole, però, con queste indicazioni.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere De Pasquale. Ha chiesto la parola il Consigliere Santoro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SANTORO:

Dopo la relazione del Professore De Pasquale, perché rimane sempre Professore, ci mancava soltanto la dichiarazione di voto contrario per questa volta, perché sostanzialmente ancora non avete messo in moto la macchina amministrativa. Sono in fase di rodaggio positivo e giustamente in termini concreti non si è ancora prodotto niente, quindi, bocciati e rimandati per il prossimo equilibrio di bilancio.

Quello che volevo sostanzialmente sottolineare, mi è piaciuto in un passaggio l'Assessore Pratola ha detto questi sono aspetti tecnici e politici. Il Professore ha trattato gli aspetti tecnici, o evidenziando giustamente sugli equilibri e trattandosi di un bilancio che non ha avuto molta gestione con un'Amministrazione in cambio non c'era molto da fare.

Sui debiti fuori bilancio è una vecchia partita. Si- era partiti con la precedente Amministrazione nel fare un elenco di tutti i debiti. Oggi ritornano dei debiti singoli, alcuni con sentenze e, quindi, noi come opposizione potevamo dare anche un contributo, rispetto alla soluzione di questo problema, ma se vengono portati così, alle giuste perplessità del Professore De Pasquale, figuratevi noi quante perplessità che non conosciamo poi bene gli atti non essendo in maggioranza.

Mi faceva piacere soffermarmi su quegli aspetti che abbiamo detto Presidente, non tanto gli aspetti tecnici, quanto gli aspetti politici che si leggono dal bilancio, cioè la destinazione di somme per determinate opere. C'è all'ultima pagina un elenco di maggiori spese per determinate opere e nello specifico alcune strade...

Va bene, forse cose di campagna elettorale: completamento urbanizzazione per alcune zone, impianto di depurazione, caro Sindaco e su questo mi voglio soffermare, come mi voglio soffermare sul Tribunale. L'ho detto all'Assessore Pratola e credo che questi siano fondi per quanto riguarda la discarica di Difesa Grande, quindi, per il ripristino del danno ambientale. Oggi ci troviamo 2 milioni e 4 stanziati per il Tribunale e per il depuratore.

Nulla questo, perché è una volontà politica di non investire, nonostante qualcuno, se va a vedere i dati, avete preso il 70% su quella zona. Chiedo che venga mantenuto l'impegno preso qui dall'Arpac a questo punto con i soldi del Comune di installare una centralina per verificare quello che esce da questa discarica, rispetto all'immissione in atmosfera del biogas.

Credo che sia quantomeno un dovere morale di tutti, a parte tappare le buche, come diceva l'Avvocato La Vita che è una volontà politica se tapparli o meno, però, su questo è un dovere di tutela

della salute pubblica. Poi sono rimasto colpito che non trovo, forse l'avete messo in altri fondi di bilancio, una questione che mi stava appassionando da un punto di vista di come si è risolta.

Mi riferisco a quello sciopero che hanno fatto le signore delle pulizie che ho visto quella mattina. Mi risulta, ho letto dai giornali che ci sia stato un accordo da parte del Comune per riconoscere un compenso aggiuntivo a quelle signore. Non vedo riportato qui questi soldi in

più che avranno riconosciuti.

Francamente dai giornali non ho capito che... però ci dovrebbe essere un contratto di solidarietà, dove due ore, un'ora e mezza li paga...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Chiaritemi. La somma, l'altra ora che in questo momento viene tagliata è a carico dell'Inps e non sono soldi aggiuntivi del Comune. Questa era la riflessione e, quindi, su...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

No, quello che volevo verificare, era il rispetto delle procedure di gara, se fosse stato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO;

Non c'è stato questo tipo di cosa da parte del Comune, ma è un ragionamento con l'Inps. Rispetto alla chiusura della variazione del bilancio, il dato politico è quello che, caro Assessore, regna ancora molta confusione. Credo che voi abbiate una grossa responsabilità, una grossa responsabilità che è quella di guidare questa città e come tanti Comuni e tante realtà delle aree interne vivono delle difficoltà, dovete dare una smossa.

Dovete mettere in moto la macchina amministrativa che è ferma e oggi lo confermiamo con il Consiglio comunale che non si procede, oltre quest'ordine del giorno, a fare le Commissioni anche per far partire proprio l'esame della macchina amministrativa.

Dovete prendere per buoni quei suggerimenti che faceva, l'ex Assessore, il Consigliere De Pasquale, il quale v'invita... noi le proposte che possiamo fare le facciamo, le scriviamo e mi auguro che siano proposte costruttive, ma voi avete il dovere in questo momento di amministrare questa città e di smettere di pensare a divisioni tra maggioranze e i contrasti c'erano già, venivano da lontano, dalla precedente Amministrazione. Dovete guardare al futuro.

Mi rendo conto che... l'Assessore ha citato le scadenze regionali. È una partita importante per la città e su questo oggi c'è quest'immobilismo, ne sono convinto. Oggi non si prendono decisioni. Non si va avanti nell'Amministrazione di questa città, perché si pensano alle regionali. È giusto pensare alle regionali.

È giusto che ci sia un riferimento per la città che porta gli interessi alla città, però, soprattutto è anche giusto che voi pensiate agli interessi dei nostri figli e iniziate a impegnarvi per le problematiche che esistono, cioè dalle buche alle scuole e a quanto altro che qui non si rileva.

PRESIDENTE;

Grazie al Consigliere Santoro. Chiedo: altri Consiglieri che vogliono intervenire. Assessore Pratola credo che ce l'abbiamo fatta. Ha chiesto la parola il Consigliere Ninfadoro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NINFADORO;

Io leggendo i dati contenuti nel fascicolo, mi sono soffermato in maniera particolare, perché poi la lettura dei dati bisogna impostarla così, questo lo lancio come un campanello d'allarme, su una tendenza in atto nel Comune di Ariano Irpino, una tendenza in atto che ormai

si accompagna da un po' di anni che riguarda il funzionamento degli Uffici comunali e accompagna anche l'operato dell'Amministrazione comunale.

Questo qua lo collego per lo specifico, per capire anche il senso del ragionamento, lo collego anche alle preoccupazioni vive, espresse anche dal dirigente dell'area finanziaria sulla tenuta degli equilibri finanziari del Comune di Ariano in una fase di tagli generalizzati anche dalle risorse centrali.

Il dirigente si riferisce nuovamente al mancato incasso che è venuto dalla manovra sull'ICI e questa tendenza è confermata anche dai debiti fuori bilancio che sono stati indicati. Tra le altre cose ho visto che il debito fuori bilancio n. 12, che è stato riportato nella parte dei debiti senza impegno di spese, richiama una sentenza.

Probabilmente il debito n. 12 doveva essere riportato nella prima parte dello specchio.

E una sentenza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO;

Ora quello che ho notato, che abbiamo notato è che i debiti fuori bilancio prodotti nella seconda parte dello specchio rivengono da mancanza di impegno di spesa. È stato proposto così e richiama anche delle delibere di Giunta del 2004, del 2006, del 2005, cioè delibere di Giunta in cui qualcuno di voi era anche presente. Ricordo anche la presa di posizione del precedente Sindaco Gambacorta che rimproverava le precedenti Amministrazioni sul fatto che non c'erano mai impegni di spesa, che si producevano debiti fuori bilancio che poi nascevano anche da leggerezze, accompagnate da altre leggerezze, però, questa è una tendenza che io leggo anche in questi dati che stasera l'Assessore al bilancio ci presenta in aula consiliare.

Vuoi dire che c'è un difetto di comunicazione. Non dico un lassismo da parte degli Uffici, ma c'è un difetto di comunicazione, di trasmissione di una volontà politica agli Uffici per tradurre in pratica questa volontà che poi è espressa in atti amministrativi. Noi dobbiamo porre un freno a questa tendenza.

Anche il fatto che non tutti i dirigenti si siano impegnati per rispondere alle sollecitazioni che poi accompagnano questi atti fondamentali di bilancio, ci fa capire che probabilmente su questa tematica bisogna intervenire in maniera più determinata.

L'altra tendenza... ascoltatevi bene, perché poi questa è una cosa che si ripercuote, si riproporrà negli anni successivi. L'altra tendenza che noto è su quest'aumento di spese che non è accompagnato da un aumento delle entrate, cioè prendiamo la voce "oneri di urbanizzazione" sul bilancio di previsione c'erano 500 mila euro. Noi abbiamo una minore entrata di 50 mila euro.

Dall'altra parte abbiamo maggiori spese sulle utenze per 65 mila euro e soltanto sul consumo dell'energia elettrica per 40 mila euro, cioè abbiamo 105 mila euro in più solo sulle utenze e sull'energia elettrica in particolare siamo arrivati ormai a dichiarare sul bilancio, diciamo, sul consuntivo 370 mila euro sul bilancio del Comune di Ariano.

Ora se noi, se noi non riusciamo a bloccare o invertire questa tendenza, mi rendo conto che non possiamo intervenire sulla capacità contributiva, perché il Comune non ce l'ha. Non possiamo intervenire su ciò che il Comune non ha, su una potestà che il Comune non ha.

Ma su questa tendenza che è l'aumento di spese noi non possiamo non intervenire. Se poi la tendenza generale, parlo dei contributi che vengono dallo Stato, dalla Regione, ha preso questa strada che è quella della chiusura dei rubinetti progressiva, costante, ma programmata, vuoi dire che sarà veramente difficile affrontare i bilanci negli anni a seguire.

Io capisco che l'attenzione, così com'è stato fatto dal Sindaco nella prima seduta consiliare, è tutta su questi 50 milioni d'euro che sono investimenti, però, l'investimento è una parte del Comune. Poi c'è anche la parte corrente che accompagna le spese di tutti i giorni e su questa tendenza io v'invito a porre la massima attenzione, perché è una tendenza che se noi non abbiamo la forza di, non dico interrompere, ma di controllare, di guidare al meglio, di rimmetterla sulla carreggiata nuova, io sono certo che se questa tendenza c'accompagnerà fra qualche anno, non avremo più tanti soldi e avremmo veramente pochi soldi per accompagnare questa comunità nel suo quotidiano, nel suo vivere, nelle aspettative che si generano giustamente su un lavoro amministrativo nuovo che oggi voi state compiendo.

Una richiesta in particolare su questi debiti fuori bilancio. Ho visto che una parte per 53 mila euro, probabilmente mi è sfuggito, se è così, vorrei capire quest'alienazione di beni immobili quali sono.

(Interventi fuori microfono non udibili)

IL SINDACO:

Si tratta delle cessioni di aree nei piani di recupero e di un immobile alla Guardia per 23 mila euro vicino alla Chiesa di San Pietro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

E anche bello dettagliare questa copertura dei debiti fuori bilancio e dettagliare qual è il patrimonio comunale interessato da quest'incasso. Su questi allegati alla discussione c'è tra le maggiori spese, apro una parentesi un po' diversa, tra le maggiori spese sistemazione Piazzale Monumento ai Caduti 50 mila euro in più e arriviamo a 150 mila euro.

Ora voglio fare una discussione che non è di natura finanziaria che è l'argomento di stasera. Guardate che su quest'argomento avete preso in giro una città, perché la città di Ariano Irpino sul Monumento dei Caduti... ascoltatevi un attimo, perché è una questione che è delicata e attiene anche al rispetto di una città e della cittadina.

Sull'ubicazione del Monumento ai Caduti ci sono stati quotidiani provinciali che hanno anche aperto una sorta di referendum che ha accompagnato anche l'aula consiliare in più discussioni. Ci siamo divisi con posizioni diverse, convincimenti diversi, ma il tutto nasceva dal fatto che questo benedetto monumento era lungo 28 metri e non si sapeva dove metterlo.

All'ingresso della Villa non si poteva mettere più per... senza entrare in un'altra discussione dell'Architetto Colonna e etc. età. Ora dopo che la città si è spesa in una presa di posizione chiara da parte di tantissimi cittadini, questo monumento alla fine non è più di 28 metri, andandolo a nascondere in un posto che, secondo me, resto convinto, non era la migliore soluzione, ma è stata imposta come migliore soluzione, giustificata solo dalla dimensione di questo monumento che era 28 metri ed è una cosa lunga più di un campo di bocce da campionati mondiali.

Oggi esce fuori un'opera che è di 5 metri per 5. Guardate... voi veramente avete preso in giro una città intera. Questo è il senso di rispetto che si ha per la città? Perché quel monumento di 5 metri per 5 non poteva, così come oggi, non poteva essere ubicato all'ingresso della Villa comunale che è la sua ubicazione naturale, perché anche l'Architetto Colonna aveva pensato quel progetto in quel modo per l'ingresso della Villa comunale?

È o non è così? Ditemelo anche voi. Ci siamo consumati in quest'aula consiliare su questa cosa di 28 metri e poi alla fine esce fuori che è 5 metri per 5 e noi un monumento, presuppongo che sarà inaugurato nel mese di novembre, l'abbiamo nascosto laggiù. Io non sono d'accordo. Non si può trattare una città così, facendo finta di nulla, come se quella cosa di 28 metri con la superficialità che poi si dice tanto le cose si dimenticano, passano. Non è che tutti dimenticano. Non è che tutti dimenticano. Anche questa è una tendenza. Questa è una tendenza che forse è la peggiore in una pubblica Amministrazione nei confronti di una città,

cioè non rispettare la volontà di una città o prendere in giro i cittadini che si spendono, dando un contributo, quando noi chiediamo il coinvolgimento della città, quando noi chiediamo alle donne, agli uomini, ai ragazzi di Ariano di prendere posizione, di scegliere, di partecipare a una decisione.

Lo facciamo chiedendo una partecipazione che è la democrazia piena, la partecipazione piena ai processi decisionali e alla fine li prendiamo in giro. Facciamo una cosa che è 5 metri per 5 nascosta, dove nessuno la vedrà, però...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Questo bel processo di partecipazione democratica è stato esteso anche in altre zone della città, mi pare giù ai Martiri per l'ubicazione di una fontana. Là sono stati rispettati un po' di più i cittadini che hanno scelto, però. Su questo Monumento ai caduti consentitemi di dire che è stata una presa in giro delle persone che si sono spese, delle associazioni che si sono spese.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Avete commesso un grave errore. Prendere in giro la città non è mai una buona tecnica di governo del territorio. L'ultima cosa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Scusatemi un'ultima questione. L'Amministrazione aveva preso impegni con il Consiglio comunale e con la città di offrire alla città un sistema di pagamento dei parcheggi diverso, rispetto all'attuale. Erano stati presi impegni che entro il 2008 o 2009 si sarebbe passata alla nuova modalità di gestione che era quella dei parchimetri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

No. Sindaco, è così riduttiva questa cosa, perché i parcheggi a Ariano... è anche un modo di vivere la città. Soffre il Centro storico. Voi lo sapete, perché oggi amministrate la città e state a contatto con più persone di noi, ma lasciare le periferie e venire al centro, quando non c'è un buon sistema di ospitalità nella gestione dei parcheggi, significa costringere le persone a non recarsi al centro.

Può anche essere strategicamente una strada percorribile e io la ritengo sbagliata, ma se voi avete preso un impegno con quest'aula consiliare e con la città di regalare, di migliorare i tempi di vita della città, offrendo i parchimetri, voi dovevate mantenere questi impegni. Oggi non se ne vede ancora

l'ombra. Credetemi, chi viene al Centro, anche quelli che vengono da fuori e cercano di vivere, ripeto, i tempi della città, in questo momento non hanno la strada migliore, non hanno le agevolazioni migliori.

Tra le altre cose un altro debito fuori bilancio che si procurerà, e qua chiudo, e mi ricollego sempre alla questione dei parcheggi, sarà dato dal fatto che qualche tempo fa con deliberazione di Giunta avete annullato una gara d'appalto del 2005, un capitolato.

La società che aveva vinto ha fatto ricorso al Tar. Io non so come si chiuderà questo procedimento, ma la società... guardate che questo è un altro danno per il Comune, perché là Siete stati ostinati a non assegnare quella gara di appalto per 3 anni. Uno quando fa una scelta,

la deve praticare e la deve rendere esplicita, la deve perseverare, perché questo è il compito di un amministratore pubblico.

Siete stati capaci di annullare un bando dopo 3 anni. La società che era aggiudicataria di quella gara di appalto ha fatto ricorso e vi condannerà. Vi chiederà il risarcimento patrimoniale. È chiara, è evidente questa cosa. Ecco la tendenza che vi dicevo prima. Se è solo degli Uffici, noi la condanniamo, ma se è accompagnata ancora una volta dall'opera degli amministratori pubblici, vuoi dire che è generalizzata.

Vi chiediamo di essere molto, molto più accorti, rispetto a quello che si è consumato in questo tempo. È anche vero che avete iniziato da poco. Questa luna di miele ormai si è consumata, però, ragazzi sveglia. La città aspetta. Rimboccatevi le maniche. Noi saremo qua. Non saremo solo quelli che condannano. L'abbiamo dimostrato anche in altre occasioni, però, ora è tempo di partire.

PRESIDENTE:

Prego il Consigliere Gaetano Bevere.

CONSIGLIERE BEVERE:

Quanto tempo mi tocca Presidente.

CONSIGLIERE BEVERE:

Nello spirito di quello che diceva poc'anzi Antonio Ninfadoro, siamo per dare suggerimenti e non soltanto critiche. Prendo un attimo in prestito una frase del Costanzo Show che molti di voi non ricorderanno, perché troppo giovani. Iniziamo un processo virtuoso e lo vorremmo iniziare anche da stasera e starò qui un attimo a spiegarvelo.

Questo è lo specchio dei tempi. Ecco, questa era la frase del Costanzo Show. Questa salvaguardia di equilibri e questo riconoscimento dei debiti fuori bilancio altro non è che la coda del ragionamento che vi faceva Antonio Ninfadoro.

Ormai siamo a una stretta finale. Denaro non ce n'è più. Ce n'è pochissimo. Viene riconosciuto che gli Enti locali sono in una morsa, in una stretta straordinaria che è una stretta di tutto il Paese. Non vengono più riconosciute somme che consentivano 3 anni fa di liquidare a macchia di leopardo, come anche stasera, Professore De Pasquale, dei debiti fuori bilancio con richieste, chiedo scusa, con richieste di 300 mila euro per un solo professionista, 200, 300 mila euro.

Uno degli ultimi Consigli comunali, al quale ho partecipato, questi tecnici che hanno lavorato per 30 anni, a direzione dei lavori, Sindaco, a progettazione, questi tecnici hanno denunciato il Comune e il Comune nella scelta a macchia di leopardo pizzica questi due tecnici per pagare, a fronte di poche somme, Enzo tu te lo ricorderai benissimo, pagare 200 mila euro che gli toccavano, perché allora c'era l'imposizione delle tariffe professionali.

Poi è arrivato qualcuno che ha rimischiato le carte. Le tariffe professionali non esistono più e noi non possiamo più applicare le tariffe professionali. I contratti tra il professionista e l'Ente vengono continuamente a contrattazione. Io sento stasera di professionisti che perdono le cause, perché abbiamo letto, peraltro, in un contenzioso con due persone, non mi ricordo chi, che hanno vinto il contenzioso per 16 mila euro e noi paghiamo nello stesso tempo un debito fuori bilancio per la stessa causa di 5 mila euro al legale che noi abbiamo nominato.

È giusto, perché un legale che viene nominato, è giusto che venga pagato. Diceva giustamente il Professore De Pasquale la vogliamo smettere, anche perché non abbiamo più la possibilità di farlo. Non c'è più la possibilità di farlo, cioè nominare sistematicamente quei 5, 6, 10, 15, 20 professionisti legali e tecnici che fanno da corredo a una cornice che ormai non serve più.

Non serve più, perché la gente aspetta altre risposte e noi quando liquidiamo i debiti fuori bilancio, perché di questo si tratta... quando si discute di questa questione così delicata, si discute puntualmente dei debiti fuori bilancio, perché questo è il nodo della questione. Io non vedo mai, non ho mai visto in 30 anni pagare debiti che vanno oltre, i debiti dei tecnici e i debiti degli Avvocati.

Questo Comune ha pagato ogni anno debiti pregressi assurdi, inconciliabili oggi con quello che è lo stato delle cose della pubblica Amministrazione. Non è più possibile. È possibile, invece, ed è verosimile che questo Comune faccia una convenzione. Su che cosa? Questo lo diceva Giovanni La Vita. Sulla qualità professionale e si nomina un avvocato, se non c'è la possibilità di affidarlo all'interno della macchina amministrativa di individuare, intercettare il legale che possa sostituirsi all'esterno, allora si faccia una convenzione che non superi una cifra, una convenzione al ribasso.

Io mi sforzo di dire delle cose sensate. In questa logica ecco il senso della proposta di essere, come dire, lungimiranti e cercare di capire che oggi è arrivato il tempo per dare le strette e capire che fornire 380 mila euro di energia elettrica, quando abbiamo il Centro storico per buona parte al buio, tranne qualche vicolo...

Il resto è al buio, è in totale buio, mentre nelle campagne noi abbiamo un'illuminazione che quella gente merita, ma che noi non ce la possiamo permettere evidentemente. Non ce la possiamo permettere più e, invece, durante questa campagna elettorale abbiamo visto immancabili reti nuove di elettrificazione in tutta la periferia e nel contado ariano.

Quegli impianti non sono stati messi ancora in esercizio e quando verranno messi in esercizio, la bolletta non sarà di 380, ma sarà 450. Allora, io dico tanti altri Comuni virtuosi, perché ci sono dei Comuni che sono stati premiati con la medaglia d'oro, sono pochi purtroppo questi Comuni virtuosi, che in un linguaggio nuovo, in un lessico nuovo...

Il Comune immagina che ci sia un percorso nuovo e all'interno di un processo generazionale di straordinaria attualità che è quello della globalizzazione, che è quello del consumo rapido, che è quello che non si può restare indietro, rispetto agli altri, perché se no si muore, si va incontro a che cosa? Alle innovazioni, alle tecnologie, a tutto ciò che può essere fortemente innovativo per una pubblica Amministrazione.

Che cosa significa illuminare un'intera comunità, come quella di Ariano che è una delle più grandi d'Italia? 700 chilometri di strade rurali che meritano delle risposte evidentemente. In alcuni Comuni si sono inventati la cellula, la piccola cellula fotovoltaica con la batteria che illumina. È preistoria quella. Ci sono oggi molte comunità che illuminano, un processo virtuoso, ecco arrivo al virtuoso che dicevo poc'anzi, illuminano non solo gli edifici pubblici,

ma anche le pubbliche illuminazioni di Piazze, Vie e quanto altro, adottando queste nuove forme di tecnologie innovative, rispetto a quello che è il processo ecologico, l'energia pulita.

Biomasse, energia fotovoltaica, non vi faccio l'elenco, cogenerazione. Questa parola che è estranea a tante persone ha illuminato alcune Amministrazioni e le sta facendo diventare ricche. Le sta facendo diventare ricche. Non c'è bisogno dell'immondizia, di dover ospitare necessariamente quella prebenda dell'immondizia e il Comune diventa virtuoso.

No. Oggi c'è una forma straordinaria, innovativa che è la cogenerazione e io ho visitato alcune comunità. Perugia, Assisi, tutta l'Umbria funziona su cogenerazione. Che cosa fanno questi signori? Comprano dall'estero, perché in Italia c'è poca roba, perché adesso la Comunità europea riconosce l'onnicomprensivo, la tariffa onnicomprensiva e da 0,28 centesimi a chilowattora per energia prodotta.

Su questa base, se il prodotto è di coltivazione europea, ci sono dei vantaggi straordinari. Che cosa fanno queste persone? Lo stanno facendo in Sicilia. Lo stanno facendo in Umbria. Lo stanno facendo in Lombardia. Bruciano oli vegetali. Bruciano oli vegetali che produce l'Europa.

Questi oli vegetali significa cogenerare aria calda ed energia elettrica. Il tutto viene finanziato non dall'Ente, ma dalle Banche. Vengono finanziati dalle Banche. Dopo tre anni e mezzo il capitale iniziale viene interamente recuperato. Che cosa fanno in queste belle comunità attive che guardano lontano e che si innovano?

Che cosa fanno? Comprano, mettono queste centrali da 340 chilowattora o da un megawatt e illuminano un'intera collettività. Non basta illuminarla. Fanno le serre. Producono lavoro. Nelle campagne si producono serre, serre con l'aria calda, con i vapori che produce la cogenerazione e tutta l'Europa, dall'Olanda a scendere giù alla Turchia... io ho fatto un viaggio in Turchia ed è pieno di serre con cogenerazione, con oli di palma, olio di colza, olio di girasole.

La nostra agricoltura che è perduta, ormai è completamente allo sbando, potrebbe produrre questa sostanza che non solo brucia, ma fa anche il pannello che è ottimo alimento per gli animali. La Slovacchia, l'Ungheria, la Francia, la Germania producono fortemente queste materie prime e cogenerano.

Voglio dire o riusciamo a capire che oggi stiamo in una fase di diversità e, quindi, di discontinuità con un modo di operare, altrimenti siamo perduti e questo non è che va a nostro giovamento, a giovamento di quella parte della minoranza della città che si rallegra, perché la maggioranza cade su problemi o va in dissesto, come sta andando in dissesto il Comune di Montecalvo

Perché è andato in dissesto il Comune di Montecalvo? Non vi faccio la storia, lo non credo, né debbo gioire, né voglio, né immagino di dover gioire, se quest'Amministrazione dovesse trovare questo tipo di difficoltà, però, se noi non diamo un netto segnale di discontinuità con quello che è stato un processo che ha accompagnato le varie fasi amministrative negli ultimi 30 anni, ebbene signori miei possiamo andare poco lontano.

Possiamo andare poco lontano veramente. Raccogliete, non il suggerimento, quest'ultimo grido di solidarietà alla città. Io credo che si possa lavorare ognuno per la propria parte, chi dalla parte della maggioranza e noi dalla parte della minoranza, a censurare atteggiamenti che certamente noi non condividiamo e che dobbiamo farlo, ma certamente possiamo trovare un filo comune su quello che è il problema più imminente, più importante, i soldi.

Come si diceva: senza soldi non si canta messa e messe qua non se ne cantano più caro Dino. Per quanto possiamo immaginare che le provvidenze debbono arrivare dalla Regione Campania oggi.....(*interruzione di registrazione*).....queste provvidenze, perché il POR nel 2013 è finito e poi andremo a fare le elemosine e non so a chi.

Non certamente allo Stato che sta peggio dei fondi strutturali europei. Sta molto peggio. Allora, siamo in grado in questi 4, 5 anni di invertire un senso, di dare un cambio di marcia

straordinaria a questa città e farla diventare un faro, un punto di riferimento sia con le energie alternative, ma sia anche con una proposizione che non è più quella di stare a controllare o a verificare o fare da notaio, se arrivano, come dice Antonio, 50 milioni da spendere, soldi extra, straordinari.

Io non so se a voi sono giunte lamentele, ma cominciano ad arrivare e sono dure. Sono dure. Per che cosa? Avete fatto mai il bilancio? Io lo faccio ogni anno e lo faccio ogni volta che vengo qui in sala. Quando parlo con la gente, la gente si lamenta di quella piccola manutenzione, quella manutenzione che manca nella città, in ogni angolo della città.

Noi spendiamo 50 milioni d'euro per opere straordinarie e poi non abbiamo una squadretta di 3 operai che costa 100 mila euro all'anno che vada puntuale a dare risposte a quelle piccole o medie insidie che presta la città. Si dice che non ci sono quei soldi. Non ci sono, perché poi si spendono. Stasera non voglio fare il polemico. Si spendono per altre cose inutili e dannose per la città. C'è la possibilità che questa città cominci a diventare imprenditrice di se stessa? C'è la possibilità. Gli altri lo fanno. Non si può aspettare più la provvidenza. Ci si comincia a modo proprio a capire che il Comune, l'amministrare una città significa anche capire e riuscire a ragionare che ci vuole un'imprenditoria innovativa anche nel modo di amministrare la città.

Questo è. Non è altro. Volete discutere con noi? Noi stiamo qua. Non volete discutere? Statevi al posto vostro. Se l'anno prossimo riusciremo a capire o a fare delle valutazioni insieme, per cui c'è la possibilità di amministrare questa città in maniera fortemente innovativa e non ci farete più trovare queste cose che francamente lasciano il tempo che trovano, allora troverete da parte di questa minoranza, relegata in questo ghetto brutto e antipatico, di stantia opposizione, può darsi che vi darà qualche contributo più immediato e più fattivo nel benessere della sola collettività di Ariano e non nell'interesse di qualche studio professionale, di qualche legale o di similari.

Quello deve essere bandito, perché sennò faremo una denuncia forte. Faremo una denuncia foltissima. Non esistono più le consulenze gratuite, gratuite non perché non vengono pagate, perché vengono date a chi poi ha esercitato un ruolo, questo non ve lo faremo fare più. Se lo farete, vi denunceremo per questo alla pubblica opinione. Se ci sono poi gli altri estremi, lo faremo anche per altre sedi. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Pratola.

ASSESSORE PRATOLA:

Ringrazio tutti i Consiglieri che hanno voluto dare il proprio contributo questa sera su un argomento così importante. Mi soffermo semplicemente sull'ultimo aspetto sollevato dal Consigliere De Pasquale per dare delle spiegazioni sul riconoscimento di 4 debiti fuori bilancio.

Dico a Giovanni La Vita che comunque quest'Amministrazione già aveva immaginato di predisporre una short list sia per quanto riguarda le consulenze legali, sia per quanto riguarda gli incarichi professionali tecnici, a cui affidare eventuali incarichi da parte dell'Amministrazione comunale.

Il comportamento dei funzionari. Certo, prendiamo atto di questo dato e staremo attenti a sollecitare chi assumerà funzioni dirigenziali di attivarsi, affinché poi anche nella rendicontazione possono essere più puntuali per dimostrare il loro impegno nell'attuazione dei programmi, così come diceva anche il Consigliere De Pasquale; gli strumenti ci sono.

Gli strumenti sono sia il PEG che è lo strumento, è la dimostrazione di quello che ogni singolo servizio deve offrire, avendo a disposizione un budget e l'esame da parte del nucleo di valutazione. Ho detto già al Consigliere Santoro che saremo attenti, ovviamente, com'è

opinione generalizzata, di questa necessità di un'area che ha subito tante angherie e tante difficoltà, come Difesa Grande.-----

In quella circostanza non poteva essere fatto diversamente, perché era necessario che quel finanziamento venisse utilizzato su progetti esecutivi già esistenti e quelli erano quelli esistenti al momento e, quindi, quelli sono stati indicati nel momento della stipula della convenzione.

Dico anche all'Architetto Bevere che per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, noi dovremo stare attenti, proprio perché nel momento in cui è stata ampliata la rete di pubblica illuminazione, dobbiamo, così come abbiamo fatto in passato, razionalizzare il consumo, perché io non penso che non sia corretto mettere ulteriori impianti di pubblica illuminazione.

Tutto sta a fare in modo di evitare che i costi di gestione siano molto alti e un'attenzione al Centro storico in alcune zone è bene che ci sia, perché con gli interventi di rifacimento di alcuni quartieri si è data attenzione anche alla pubblica illuminazione.

Nei quartieri in cui non si sta intervenendo, vedremo che cosa riusciremo a mettere in campo. Io penso che, dopo, il Sindaco vorrà fare l'intervento politico, rispetto alle questioni sollevate. Per quanto riguarda i 4 debiti, dico subito. Il debito n. 1, Surro Umberto, leggo il

parere dei Revisori "Trattasi di spese legali per complessivi 2 mila 436 euro da riconoscere all'Avvocato che difendeva il signor Surro a seguito della sentenza n. 123 del 2009 del Tribunale di Ariano che ha respinto l'opposizione dell'Ente".

Il Collegio riconosce ampiamente il debito. Ritiene che debba essere riconosciuto il debito con invito a rivalersi nei confronti dell'altro soccombente per la parte di sua competenza. Io dico che, così come abbiamo fatto in passato, quella famosa dizione che abbiamo usato anche in altre circostanze di andare, ovviamente, a verificare poi la responsabilità di altri dopo che avviene il riconoscimento, debba comunque essere inserito nella delibera che andiamo a attuare questa sera.

L'altro debito, il n. 4, io non ho un parere del Collegio dei Revisori, perché ritengo già sia stato dato in passato e si tratta di una sentenza che ha visto soccombente il Comune e leggendo il fascicolo verifico che c'era una richiesta risarcitoria di ben 40 milioni delle vecchie lire per un incidente che ha visto interessato un ragazzo che è caduto in una grata di un tombino per un importo di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Sto dicendo che da quando ci siamo insediati non ho il parere da parte del Collegio dei Revisori sul fascicolo n. 4. Non so se in passato già è stato rilasciato su questo riconoscimento...

Ho cercato di capire, ma non sono riuscito a trovare il parere da parte dei Revisori su questo fascicolo. Possiamo anche stralciarlo, visto che c'è questo dubbio.

ASSESSORE PRATOLA:

Lo stralciamo e lo portiamo la prossima volta. L'altro debito, il n. 7 c'è il parere da parte del Collegio dei Revisori. Riguarda l'Avvocato Melito Antonietta che ha difeso il Comune nei confronti della società Socem S.r.l. e anche qua si chiede che poi l'Ente si attivi per il recupero delle somme a carico del soccombente.

Per il punto 10 già mi sono espresso. Il punto 10 riguarda i Geometri Modestino Raffaele e Santosuosso Antonio e il Collegio dei Revisori chiede, prima che venga riconosciuto il debito, di acquisire la specifica dell'ordine professionale. Quindi, la proposta è

di estrapolare il punto 4 e il punto 10 con l'impegno, come dice il Sindaco, a portarlo nel prossimo Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Pratola..

CONSIGLIERE LA VITA:

In base a quello che abbiamo riferito come opposizione sulla Tributi Italia S.p.A. e sulla Sidigas...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LA VITA:

Non hai risposto, Assessore, sulla Sidigas, ma me lo aspettavo comunque. Non è un problema. Sulla Sidigas S.r.l. noi chiediamo la risoluzione delle convenzioni in essere sia con la prima che con la seconda società per i problemi legati sostanzialmente alla crisi finanziaria

per ciò che riguarda Tributi Italia che sarà molto probabilmente propedeutica di un fallimento che dichiarerà il Tribunale di Roma da qui a breve e per la Sidigas per ciò che concerne il rapporto con l'utenza e anche per la situazione debitoria che allo stato attuale il Comune sta cercando di recuperare.

Non sappiamo fino a che punto riuscirà in quest'impresa. Noi chiediamo la risoluzione dei rapporti in essere, mettendo anche a votazione la proposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere La Vita. Il Consigliere Cirillo ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Una raccomandazione. Noi stiamo pagando debiti fuori bilancio, soprattutto a professionisti, per inadempienza degli Uffici. Dal momento che i debiti, soprattutto quelli che vengono da delibere di incarico, non sono stati pagati nel tempo e stiamo privilegiando le persone che fanno causa al Comune, facendo in modo che le somme da pagare si ingigantiscono in maniera considerevole, l'attenzione io la vorrei prestare soprattutto a quelle persone corrette e oneste che hanno espletato gli incarichi.

Hanno compiuto il loro dovere e vengono trascurati da anni. Non voterò più debiti fuori bilancio, qualora vengono fuori da sentenze esecutive.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Cirillo. Il Sindaco.

SINDACO:

Per ringraziare tutti quanti e in modo particolare l'Assessore Pratola per la sua ampia esposizione e per fare delle piccolissime considerazioni, in base a alcune situazioni che sono emerse nel corso del dibattito. Il ringraziamento, ovviamente, sentito a tutti i Consiglieri che hanno contribuito in maniera importante a questa discussione.

Per quanto riguarda Tributi Italia, Avvocato La Vita, mi faceva notare l'Assessore Mastandrea che anche i Revisori hanno segnalato a valutare di rapporto con Tributi Italia

S.p.A., concessione della Gestor S.p.A., posto che il contratto, essendo state escusse le polizze fideiussorie, si ritrova sprovvisto di opportuna garanzia e che la società non ha dato prova di corretta solvibilità, quindi, terremo conto anche di questo.

Credo che la sua mozione sia già ricompresa sostanzialmente in quanto fatto notare dal Collegio dei Revisori dei Conti stessi. Condivido assolutamente quanto diceva il Consigliere Cirillo e credo che, così come ha fatto nella passata consiliatura, lo dico a lei Assessore, si dovrà attivare per un'ulteriore ricognizione di tutta la situazione debitoria del Comune e cercare di addivenire il più possibile, anche attraverso l'opera transattiva, a risolvere queste situazioni che a lungo andare finiscono per essere un aggravio importante per il...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Sicuramente. Noi siamo organo collegiale. Mi riferivo a Pratola, perché lo aveva affrontato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Mi pare che nei criteri che portavamo all'attenzione del Consiglio era previsto anche questo tipo di cose. Un'altra cosa che mi preme dire riguarda la spesa per l'energia elettrica che oggi costituisce un punto importante. L'ha sollevato Bevere, Santoro e altri. Devo dire che già nella scorsa consiliatura abbiamo immaginato di ridurre notevolmente questa voce.

Oggi troviamo un aumento in sede di consuntivo, probabilmente legato a un impegno insufficiente in partenza per far quadrare il bilancio. Diciamo le cose come stanno, quindi, si è arrivati a questo. Devo dire che nel breve noi contiamo di attuare la prima fase del Piano energetico comunale, con il finanziamento di 2 milioni e mezzo d'euro che abbiamo ottenuto dalla Regione, andando a modificare radicalmente gli impianti esistenti.

Questo ci consentirà di avere, per come c'è stato certificato dai tecnici, un risparmio immediato del 30%. Io continuo a dire che mi sto attivando in questi giorni e tra qualche giorno porterò all'attenzione del Consiglio comunale una proposta per arrivare nel medio termine ad abbattere almeno del 70% la bolletta energetica comunale.

Non anticipo altro. E' un obiettivo ambizioso. Mi auguro di arrivare al 100%. Ho detto spero di arrivare almeno al 70%. Per quanto riguarda Tributi Italia abbiamo già detto. I parcometri. Sui parcometri ci stiamo attivando. Abbiamo discusso già in due sedute di Giunta e stiamo individuando quale è la possibilità migliore per il Comune per prendere queste apparecchiature.

Stiamo valutando sia questo, sia la possibilità di prenderli in leasing. Stiamo vedendo qual è più conveniente alla fine per il Comune, ma non è escluso che arriveremo a quell'indicazione che tu stai facendo. Lo stiamo facendo documentandoci e chiamando le aziende che normalmente fanno questo e quanto prima contiamo di arrivare alla soluzione anche di questo problema.

L'ufficio legale. Devo dire che mi dispiace che manchi il Vicesindaco. Dall'inizio ci siamo attivati per valorizzare maggiormente l'Ufficio, in cui ci sono ottime professionalità che ci danno, devo dire, soddisfazioni anche tutti i giorni, portando avanti cause importanti spesso con esito soddisfacente per l'Amministrazione.

La Sidigas.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Valuteremo anche questo eventualmente. In tutti i modi faremo quello che è l'interesse primario dell'Ente. Sulla Sidigas devo dire che stiamo cercando in questa fase, non escludendo niente Avvocato La Vita, anche la possibilità di arrivare alla risoluzione, stiamo cercando sia attraverso soprattutto l'Assessore Li Pizzi, ma anche tutti gli altri componenti della Giunta, che vengano date risposte più puntuali all'utenza.

Questo è il punto dolente, al di là della situazione debitoria o creditoria dell'Ente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Allo stesso modo devo dire che è nostro obiettivo portare avanti quell'impegno che assunse il direttore dell'Arpac in questa sede, quello di mettere una centralina di monitoraggio.

Lo faremo insistendo sull'Arpac, affinché tenga fede agli impegni assunti. Se questo non dovesse essere possibile, lo faremo in proprio o con altro Ente, andando a effettuare un monitoraggio continuo dei principali parametri di inquinamento atmosferico.

Questo è quello che mi auguro riusciremo a fare nel giro di qualche mese.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco. L'Assessore Pratola, prego.

ASSESSORE PRATOLA:

Chiediamo di votare il deliberato, secondo quello che il Presidente leggerà che contiene solo questa variazione, rispetto alla bozza che sta agli atti, cioè di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico n. 267/2000 i debiti fuori bilancio, di cui all'allegato elenco A, escludendo il punto 4 e il punto 10 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo non più di 97.874, ma di 67.863,83.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Pratola. Non ci sono altri interventi. Possiamo passare alla votazione. Prego, Consigliere De Pasquale.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Solo per dichiarazione di voto. Noi votiamo complessivamente tutta la proposta dell'Assessore e della Giunta, comprese quelle piccole modifiche e invitiamo la Giunta a tenere presente quello che dice la relazione dei Revisori dei Conti con la nota dell'8 ottobre 2009, dove invita a certe prescrizioni a pagina 9.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Così com'è stata proposta, ci costringete a votare contro questa salvaguardia degli equilibri di bilancio, perché ho argomentato anche prima, però, per com'è stata proposta, votare contro significa votare contro anche al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Mi sembra non corretta la procedura, perché sui debiti fuori bilancio ciascuno Consigliere comunale ha il sacrosanto diritto, dovere di valutarli singolarmente, perché su certi debiti fuori bilancio io mi voglio assumere la responsabilità, insieme alla maggioranza, di votarli, soprattutto sui debiti fuori bilancio che riguardano l'attività lavorativa prestata dai dipendenti comunali, non me la sento di votare contro.

Tra le altre cose vorrei ricordare, consentitemelo, che qualche giorno fa è morto Gino Giugni che è stato il padre dello Statuto dei lavoratori. È un uomo che ha introdotto la civilizzazione, un colpo veramente importante sulla civilizzazione dei rapporti di lavoro. Io ci tengo molto a queste cose. Vi prego, se possibile, farci votare i debiti fuori bilancio uno per uno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Assessore Pratola.

ASSESSORE PRATOLA:

Possiamo accettare la proposta del cons. Ninfadoro e votare singolarmente i debiti fuori bilancio con esclusione di quelli indicati nei fascicoli punti 4 e 10 che saranno esaminati in un prossimo consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Invito il consiglio comunale a deliberare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 193 del Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000 che dispone l'obbligo per i Comuni di effettuare entro il 30 settembre di ogni anno la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi provvedendo, laddove necessario, ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento;

Visto, in particolare, l'articolo n 193 - comma 20, in cui si stabilisce ... " con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; In tale sede l'organo consiliare da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo"..

Visto che l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una triplice finalità:

- Verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi
- Verificare la sussistenza di debiti fuori bilancio e provvedere al loro riconoscimento e finanziamento
- Costatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio
- Intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

Visto che l'articolo 187 del TUEL n° 267/2000 così recita ... "Avanzo di amministrazione":

1. L'avanzo di amministrazione è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

2. L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;

b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;

e) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non posso provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento; d) per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

3. Nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, con delibera di variazione, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente con la finalizzazione di cui alle lettere a), b) e e) del comma 2. Per tali fondi l'attivazione delle spese può avvenire solo dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, con eccezione dei fondi, contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, i

quali possono essere immediatamente attivati;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Servizio Ragioneria, ed allegata al parere tecnico-contabile prot. n° 468/rag dell'8 ottobre 2009, che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari;

Visto che della suddetta relazione si rileva la necessità di procedere sia al riconoscimento di debiti fuori bilancio che ad operazione di riequilibrio del bilancio 2009, stante le richieste agli atti, con la necessità di applicare l'avanzo di amministrazione 2009, procedendo ai sensi delle su richiamate disposizioni di legge;

Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 65 del 06 Agosto 2009 è stato accertato in € 582.263,04 l'avanzo di amministrazione complessivo per l'esercizio finanziario 2008 ed in € 291.021,04 quello disponibile;

Visto che con nota del Dirigente dell'Area Finanziaria prot. n° 634/Rag del 29 Agosto 2008, ad oggetto "ricognizione stato attuazione e salvaguardia equilibri di bilancio", si richiedeva ai vari responsabili di servizi di relazionare, entro e non oltre il 15 settembre 2009, sullo stato di attuazione dei programmi e di indicare l'esistenza di debiti fuori Bilancio.

Visto che agli atti risultano istruiti con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (prof n° 28854 del 28/10/2007 e prot. n° 0016942 del 28 settembre 2009 e prot. n° 0017806 dell'8 ottobre 2009) i debiti fuori bilancio indicati nei fascicoli dal n. 1 al n. 12;

Udita la proposta dell'Assessore Pratola di stralciare i debiti fuori bilancio indicati nei fascicoli n. 4 e n. 9 (punti 4 e 9 dell'allegato A alla proposta di deliberazione agli atti) in quanto non è

stato reperito il parere del Collegio dei Revisori dei conti, con impegno di esaminarli in un prossimo consiglio comunale e di mettere ai voti i debiti fuori bilancio singolarmente;

Considerato che dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente emerge un proiezione della gestione finanziaria al 31 dicembre 2009 in squilibrio anche per effetto del riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio e, conseguentemente, si ravvisa l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio di bilancio;

Udita la proposta del Presidente di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 1 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 1 nei confronti di Surro Umberto per spese e onorari liquidati nella sentenza del Tribunale di Ariano I. n. 123/9 resa a conclusione del giudizio di opposizione al D.I n. 100/2007 emesso dal Tribunale di Ariano Irpino su istanza della Ditta Surro Umberto per ottenere il pagamento dei lavori di somma urgenza di ripristino della strada Tranzano - Patierno per l'importo di € 2.436,12;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera a) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006; Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti ;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 29.04.2009;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, e n. 8 astenuti (Bevere, Giuliani, La Vita, Ninfadoro, Pannese, Peluso, Santoro, Scaperotta) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio per spese e onorari liquidati nella sentenza del Tribunale di Ariano I. n. 123/9 resa a conclusione del giudizio di opposizione al D.I n. 100/2007 emesso dal Tribunale di Ariano Irpino su istanza della Ditta Surro Umberto per ottenere il pagamento dei lavori di somma urgenza di ripristino della strada Tranzano -Patierno per l'importo di € 2.436,12, come risulta dal fascicolo n. 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009 - Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la posposta del Presidente del Consiglio di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 2 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 2 nei confronti del Sig. Marsigliese Antonio e geom. Dino Moschella (CTU) riguardante spese legali e CTU a seguito della sentenza n. 186/09 con la quale il tribunale di Ariano Irpino accoglie la domanda proposta dall'attore e condanna il Comune alla restituzione di una porzione di terreno ed a apporre i termini lapidei e del precetto notificato dall'Avv. Massimino lo Conte prot. n. 15044 del 26.08.2009 per l'importo complessivo di euro 5.672,87;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera a) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 08.09.2009

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrario (Bevere) e n. 7 astenuti (Giuliani, La Vita, Ninfadoro, Pannese, Peluso, Santoro, Scaperotta) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante spese legali e CTU a seguito della sentenza n. 186/09 con la quale il tribunale di Ariano Irpino accoglie la domanda proposta dall'attore e condanna il Comune alla restituzione di una porzione di terreno ed a apporre i termini lapidei, e del precetto notificato dall'Avv. Massimino lo Conte prot. n. 15044 del 26.08.2009, per l'importo complessivo di euro 5.672,87 come risulta dal fascicolo n. 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 3 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 3 nei confronti di Sicurezza Nicola a seguito della sentenza n. 334/09 con la quale il Tribunale di Ariano Irpino accoglie da domanda proposta dall'attore e condanna il Comune a rimuovere il terreno posto illegittimamente innanzi all'ingresso della grotta, al risarcimento del danno e alle spese e competenze legali per l'importo complessivo di euro 5.250,00;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera a) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006 Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 08.09.2009;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 7 contrari (Bevere, Giuliani, La Vita, Ninfadoro, Pannese, Peluso, Scaperotta) e n. 1 astenuto (Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante il risarcimento del danno e le spese legali della sentenza n. 334/09 con la quale il tribunale di Ariano Irpino accoglie da domanda proposta dall'attore e condanna il Comune a rimuovere il terreno posto illegittimamente innanzi all'ingresso della grotta, al risarcimento del danno e alle spese e competenze legali per l'importo complessivo di euro 5.250,00 come risulta dal fascicolo n. 3 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere il debito indicato nel fascicolo n. 5 dando atto che viene ritirato il debito indicato nel fascicolo n. 4 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 5 nei confronti del Sig. Mingoelli Felice, dipendente comunale, a seguito della sentenza n. 1679/2008 del Tribunale di Ariano Irpino -Giudice del Lavoro - che condanna il Comune a corrispondere al ricorrente le differenze retributive, oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione del credito e rifusione delle spese legali e del precetto notificato il 26.06.2009;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera a) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006; Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 16.07.2009

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 18 voti favorevoli, e n. 1 astenuto (Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1679/2008 del Tribunale di Ariano Irpino - Giudice del Lavoro - che condanna il Comune a corrispondere al ricorrente le differenze retributive, oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione del credito e rifusione delle spese legali e dal precetto notificato il 26.06.2009 per l'importo complessivo di euro 16.228,32 come risulta dal fascicolo n. 5 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 6 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 6 nei confronti del Sig. Verde Antonio, dipendente comunale, a seguito della sentenza n. 123/2009 del tribunale di Ariano Irpino - Giudice del Lavoro - che condanna il Comune a corrispondere al ricorrente il compenso relativo all'esecuzione dell'incarico concernente il "progetto rielaborazione e archiviazione dati esproprio aree PIP" oltre interessi legali dalla domanda e spese legali;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera a) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006 Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 29.04. 2009;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'ari. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 18 voti favorevoli, e n. 1 astenuto (Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 123/09 del tribunale di Ariano Irpino - Giudice del Lavoro – che condanna il Comune a corrispondere al ricorrente il compenso relativo all'esecuzione dell'incarico concernente il "progetto rielaborazione e

archiviazione dati esproprio aree PIP" oltre interessi legali dalla domanda e spese legali per l'importo complessivo di euro 13.015,96 come risulta dal fascicolo n. 6 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 7 della cartella.

Si allontana il cons. Bevere: Presenti 18-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Avv. Antonietta Melito veniva incaricata con delibera G.C. n. 864/1996 e G.C. n. 581/97 di rappresentare il Comune nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo per il pagamento di lire 45.592.460 emesso dal Pretore di Napoli su richiesta della Socem s.r.l. nonché di esperire domanda riconvenzionale a danno della medesima Ditta;

che la Pretura di Napoli con sentenza n. 10824/1998 accoglieva sia l'opposizione al decreto ingiuntivo che la domanda riconvenzionale proposta dal Comune;

che in data 14.04.2005 l'Avv. Antonietta Melito presentava nota spese delle proprie competenze;

che all'epoca dell'incarico non è stata impegnata l'intera spesa e che i residui passivi relativi agli impegni n. 2166/96 e 1058/97 sono stati soppressi;

Visto il debito riportati nel fascicolo n. 7 nei confronti dell'Avv. Antonietta Melito riguardante il pagamento della parcella per l'incarico professionale suindicato, quantificata in euro 2.994,54;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006 Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 26.06.2009

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrario (Ninfadoro) e n. 5 astenuti (Giuliani, Pannese, Peluso, Santoro, Scaperrotta) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione, dando atto che il cons. La Vita non ha partecipato alla votazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante il pagamento delle competenze professionali in favore dell'Avv. Antonietta Melito, per l'attività svolta per l'incarico di rappresentare e difendere il Comune nella controversia in premessa indicata, quantificate in euro 2.994,54 come risulta dal fascicolo n. 7 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità

di subordinare la liquidazione all'accertamento della mancata attivazione della rivalsa nei confronti della Socem srl, ed in caso negativo attivazione procedure di recupero a carico della soccombente;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 8 della cartella.

Entra il cons. Bevere: Presenti 19 –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Avv. Vincenzo Pratola veniva incaricato con delibera G.C. n. 74/2001 e

G.C. n. 69/2005 di rappresentare il Comune nel giudizio promosso da Panzetta Elio Raffaele, quale genitore esercente la potestà sul figlio minore Panzetta Michele, per il risarcimento delle lesioni personali subite in un sinistro da quest'ultimo; che il giudizio si concludeva con la sentenza n. 22/2009 del Tribunale di Ariano Irpino; che in data 20.03.2009 l'Avv. Vincenzo Pratola presentava parcella munita del visto di congruità per il pagamento delle proprie competenze legali;

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 8 nei confronti dell'Avv. Vincenzo Pratola riguardante il pagamento della parcella per l'incarico professionale suindicato, quantificata in euro 3.402,40;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006; Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti ;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 26.06.2009;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151,

comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 13 voti favorevoli, n. 1 contrario (La Vita) e n. 5 astenuti (Bevere, Ninfadoro, Pannese, Santoro, Scaperrotta) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante il pagamento delle competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo Pratola, per l'attività svolta per l'incarico di rappresentare e difendere il Comune nella controversia in premessa indicata, quantificate in euro 3.402,40 come risulta dal fascicolo n. 8 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 8 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Avv. Marcello Luparella veniva incaricato con delibera G.C. n. 491/99 di rappresentare il Comune nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo per il pagamento di lire 125.207.996 emesso dal Tribunale di Ariano Irpino su richiesta della Italdata s.p.a.;

che il procedimento si concludeva con la stipula di un atto di transazione in data 11.11.2004 e relativo riconoscimento come debito fuori bilancio con le delibere di Consiglio Comunale nn. 32/2004 e 33/2004;

che in data 26.08.2008 l'Avv. Marcello Luparella presentava parcella munita del visto di congruità per il pagamento delle proprie competenze legali;

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 9 nei confronti dell'Avv. Marcello Luparella riguardante il pagamento della parcella per l'incarico professionale suindicato, quantificata in euro 8.868,30, al netto dell'acconto di euro 516,46;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006; Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti ;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 26.06.2009

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 3 contrari (Bevere, La Vita e Pannese) e n. 5 astenuti (Giuliani Ninfadoro, Peluso, Santoro, Scaperrotta) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante il pagamento delle competenze professionali in favore dell'Avv. Marcello Luparella, per l'attività svolta per l'incarico di rappresentare e difendere il Comune nella controversia in premessa indicata, quantificate in euro 8.868,30, al netto dell'acconto già liquidato di euro 516,46, come risulta dal fascicolo n. 9 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere il debito indicato nel fascicolo n. 11 dando atto che viene ritirato il debito indicato nel fascicolo n. 10 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Avv. Dante Vetrone veniva incaricato con delibera G.C.n.1194/94 di recuperare in danno di De Gruttola Giovanni l'importo dovuto per l'autorizzazione a scaricare liquami negli impianti di depurazione in loc. Cardite e Martiri per periodi 1990/1994;

che il giudizio si concludeva con la sentenza n. 262/2004 del tribunale di Ariano Irpino e la soccombenza parziale dell'Ente;

che in data 03.03.2005 l'Avv. Dante Vetrone presentava parcella per il pagamento delle proprie competenze;

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 11 nei confronti dell'Avv. Dante Vetrone riguardante il pagamento della parcella per l'incarico professionale suindicato, quantificata in euro 3.774,50, al netto della decurtazione concordata con l'Amministrazione Comunale;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti ;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 26.06.2009

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151. comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 15 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Giuliani, La Vita, Peluso, Scaperrotta) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante il pagamento delle competenze professionali in favore dell'Avv. Dante Vetrone, per l'attività svolta per l'incarico di rappresentare e difendere il Comune nella controversia in premessa indicata, quantificate in euro 3.775,50 come risulta dal fascicolo n. 11 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di mettere ai voti il debito indicato nel fascicolo n. 12 della cartella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Avv. Nunzio Rizzo veniva incaricato con delibera G.C. n. 424/2006 di resistere avverso il ricorso ex art. 414 e ss. C.p.c. del 5.10.2006 presentato dal dipendente arch. Nicola Chiuchiolo al tribunale del Lavoro di Ariano Irpino al fine di conseguire a)- l'inquadramento nel primo livello dirigenziale, b)- il pagamento delle differenze retributive per mansioni dirigenziali oltre interessi e risarcimento danni da svalutazione monetaria; che il giudizio si concludeva con la sentenza n. 599/2008 con la quale il Giudice del Lavoro dichiarava il difetto di giurisdizione per il periodo antecedente il 30.06.1998 e rigettava per il resto la domanda compensando interamente le spese di lite; che in data 26.05.2008 l'Avv. Nunzio Rizzo presentava parcella per il pagamento delle proprie competenze;

Visto il debito riportato nel fascicolo n. 12 nei confronti dell'Avv. Nunzio Rizzo riguardante il pagamento della parcella per l'incarico professionale suindicato, quantificata in euro 7.895,25, ridotta ad euro 7.000,00 oltre Cap ed IVA;

Dato atto che con Determina del responsabile del Servizio AA.GG. n. 377/2008 è stato corrisposto un acconto di euro 2.000,00 oltre cap ed Iva

Visto quanto dispone Part. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. in data 26.06.2009

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 08.10.2009, nonché il Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, 6 contrari (Bevere, Giuliani, La Vita, Pannese, Peluso, Scaperrotta) e n. 2 astenuti (Ninfadoro e Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante il pagamento del saldo delle competenze professionali in favore dell'Avv. Nunzio Rizzo , per l'attività svolta per l'incarico di rappresentare e difendere il Comune nella controversia in premessa indicata, pari ad in euro 6.337,00 come risulta dal fascicolo n. 12 che costituisce parte integrante della presente

deliberazione;
di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2009. Gest. RR.PP. che presenta la necessaria disponibilità;
di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il contenuto dello statuto comunale e del regolamento di contabilità dell'Ente

Visti inoltre :

- Il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in data 08.10.2009;
-Il parere di regolarità tecnica - contabile del Responsabile del servizio finanziario prot. N. 468/rag dell'8 ottobre 2009;

Con n. 11 voti favorevoli e 8 contrari (Bevere, Giuliani, La Vita, Pannese, Peluso, Scaperrotta, Ninfadoro e Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

di approvare ed apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2009 ed allegati, con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2008 analiticamente indicate nell'allegato

prospetto (**allegato B**), che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

di dare atto che a seguito delle stesse, viene garantito il pareggio del bilancio, sancito dalla vigente normativa;

di dare atto, altresì, che le variazioni di cui al citato allegato modificano direttamente le previsioni del bilancio di previsione pluriennale 2009/2011, nonché la relazione previsionale e programmatica;

di approvare, conseguentemente, in base alle risultanze contenute nella relazione tecnica che fa parte integrante del presente atto (**allegato C**), i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2009;

di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

Dare atto che i programmi, come si evince dall'andamento del rapporto percentuale stanziato/impegnato 2009 sono in corso di attuazione.

Disporre la notifica, a cura dei Messi Comunali, di copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Comunale, nonché al Dirigente Area Finanziaria ed all'Ufficio Legale

Si allontana il cons. Giuliani: Presenti 18 –

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente

Con n. 11 voti favorevoli e 7 contrari (Bevere, La Vita, Pannese, Peluso, Scaperrotta, Ninfadoro e Santoro) espresse mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

CONSIGLIERE LA VITA;

Presidente la mozione avevo chiesto di metterla a votazione.

PRESIDENTE:

Il Sindaco ha detto, se ho capito bene, che era ricompresa in quello che avevano espresso i Revisori dei Conti. Per quanto riguarda l'altra...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE

La seduta è tolta.

Palmima

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giovannantonio Puopolo*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione,giusta dichiarazione del Messo Comunale , è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì.....
